

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPERUMANA
TONY STARK CATTURATO DAL MANDARINO?

M'C
29
GIU
1964



◆ IL COBRA E MR. HYDE AFFRONTANO THOR ◆ GROSSO GUAIO AL BAXTER BUILDING
◆ CATTURATO IL MAGO ◆ CACCIA A SUB-MARINER ◆ IL BLUFF DI MYSTERIO

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPER-UMANA

ANNO IV - N.29 - GIUGNO 1964

Il miliardario svanisce durante un viaggio in Oriente

TONY STARK CATTURATO DAL MANDARINO?

Inspiegabile l'assenza della guardia del corpo Iron Man

EDITORIALE

Segnaliamo questo mese un fatto inquietante: il Baxter Building, sede dei favolosi Fantastici Quattro, la potente squadra di eroi al servizio della giustizia, è stato violato per ben due volte. Nel primo caso, un redivivo Sub-Mariner è riuscito a eludere misteriosamente le misure di difesa e a penetrare nel cuore del sistema. Nel secondo caso sono stati i poteri di un super-criminale di secondo piano come Electro a penetrare la base, prendendo possesso di ogni apparecchio alimentato dalla corrente. Questa debolezza strutturale, a cui il Dr. Richards ha annunciato di voler porre rimedio, è decisamente preoccupante, in quanto il palazzo Baxter e le industrie Stark attualmente custodiscono i più avanzati progetti tecnologici del nostro pianeta. Ci chiediamo quali potrebbero essere le conseguenze se questi segreti cadessero nelle mani sbagliate.



di C. Nicholas

Flushing, NY. Preoccupanti notizie filtrate dagli uffici del Pentagono ci inducono a ritenere che il ricco playboy Tony Stark sia stato rapito dal Mandarino.

Stark era stato convocato alcuni giorni fa dagli alti papaveri per rispondere del malfunzionamento di alcuni missili spia, profumatamente pagati dal governo al magnate e impiegati in azioni di ricognizione in Oriente. Per

verificare di persona i problemi evidenziati Stark si è recato in Viet-Nam presso una base missilistica dove ha potuto appurare l'anomalo comportamento delle macchine. Improvvisamente, in modo del tutto inspiegabile, alla base si sono perse le tracce di Stark. Analizzando i tracciati visionati dal costruttore gli inquirenti hanno rilevato che le anomalie erano riconducibili alla fortezza del famigerato Mandarino. I nostri lettori ricorderanno la figura del crudele tiranno orientale dotato di anelli mistici in grado di controllare un vero arsenale, nonché letale esperto in arti marziali che aveva messo in seria difficoltà la guardia del corpo di Stark, Iron Man (M'C#25). Interpellata per maggiori ragguagli, la segretaria particolare di Stark non è stata in grado di fornire ulteriori informazioni, esprimendo fiducia nelle capacità di Stark e di Iron Man. Anche di quest'ultimo, infatti, avvistato tempo fa nei cieli della città con indosso un nuovo elmetto, non si hanno notizie.

GROSSO GUAIO AL BAXTER BUILDING



di F. Kaminski

New York. Un razzo che atterra in piena Central Park con a bordo Devil e il giustiziere mascherato che sfugge alla curiosità della folla saltando in gropa a un cavallo e dileguandosi

tra le macchine imbottigate nel traffico? Impossibile, si dirà. Invece è accaduto anche questo nell'Era delle Meraviglie. Come emerso in seguito alle indagini della polizia, il razzo proveniva dal Baxter Building e il "diavolo custode" vi era stato intrappolato dal criminale noto come Electro, che alcuni mesi fa si è scontrato con l'Uomo Ragno (M'C#25). Lo scopo del signore dell'elettricità era quello di sbarazzarsi del suo avversario dopo essere stato sorpreso a rubare avanzati progetti tecnologici, approfittando dell'assenza del Quartetto recatosi nella capitale per ricevere un riconoscimento. Uscito dal razzo, Devil è rientra-

to nel Baxter Building calandosi da un elicottero da turismo e piombando all'interno attraverso il lucernario. La lotta tra Devil ed Electro si è spostata ben presto nelle strade di Manhattan, per concludersi infine all'interno di un teatro, dove la fuga del criminale è stata bloccata da un pesante sipario con cui Devil è riuscito ad avvolgerlo, isolando il suo potere. Una volta assicurato alla giustizia, Electro ha confessato di essere a capo di un cartello criminale dedito al furto e al riciclaggio di automobili. A seguito dell'incidente Reed Richards ha annunciato nuove misure di sicurezza a protezione del Baxter Building.



IL BLUFF DI MYSTERIO



di E. McKeller

New York. L'Uomo Ragno, quello che molti di noi cominciano a considerare come un eroe urbano, è stato sorpreso da alcuni agenti irrompere nell'appartamento privato di un ricco commerciante e trafugare

dalla cassaforte una grossa somma. La sua capacità di aderire ai muri e di lanciare ragnatele non lasciava spazio a dubbi. La gente comune, delusa, ha iniziato a pensare che il Daily Bugle avesse sempre avuto ragione nella sua crociata contro il vigilante. A ingarbugliare il caso

ha contribuito l'ennesimo mitomane mascherato, Mysterio, che ha fatto pervenire al Bugle un invito in cui sfidava l'Uomo Ragno sul ponte di Brooklyn. Lo scontro si è risolto presto con la fuga del Tessiragnatele, e nel giro di poche ore Mysterio è diventato una sorta di celebrità, sebbene la sua gloria sia durata poco, giusto il tempo di un secondo round contro l'aracnide. Credendo di avere la vittoria in pugno, Mysterio si è lasciato andare a una confessione, affermando di essere l'autore dei furti. Quentin Beck, tecnico degli effetti speciali dal geniale talento, aveva deciso di sfruttare le sue abilità per far soldi con il crimine. La sua tecnologia e i suoi effetti gli hanno permesso di simulare gli straordinari poteri dell'Uomo Ragno e compiere diversi reati. La sua mania di grandezza lo ha portato però a

crearsi una nuova identità, con la quale ottenere gloria e rispetto, oltre che i soldi degli illeciti. Ma l'ingannatore è rimasto ingannato: l'Uomo Ragno ha dapprima simulato la sua sconfitta, e in seguito - con una serie di colpi ben assestati - lo ha stesso, consegnandolo alle autorità e al biasimo di tutta la cittadinanza.



LA VENDETTA DELL'UOMO PIANTA



di L. Nabisco

New York. L'Uomo Pianta, uno dei più potenti avversari della Torcia Umana (M'C#21), è tornato alla ribalta della scena criminale indossando un nuovo costume. Stavolta ha attaccato e depredato un lussuoso hotel, lasciando le guardie incapaci di reagire alla minaccia delle piante animate dalla sua arma a energia. Quando la Torcia ha raggiunto il luogo del crimine Smithers si era ormai dileguato. Più tardi però Storm ha ricevuto da lui l'invito a un incontro presso l'Orto Botanico, e non avuto indugi nel raccogliere il guanto di sfida. Durante la lotta che ha avuto luogo, l'attacco coordinato di tutte le piante sotto il completo controllo dell'Uomo Pianta ha messo in grossa difficoltà

l'eroe, ma la troppa sicurezza del criminale ha fortunatamente permesso alla Torcia di prevalere. La vittoria è stata conseguita anche grazie ad altri due fattori: la polizia accorsa sul luogo dello scontro a seguito del segnale dei Fantastici Quattro emanato dai raggi di calore della Torcia, e l'intervento della Cosa chiamata dal suo compagno a difesa della fidanzata, la signorina Doris Evans, figlia dell'ex datore di lavoro di Smithers, altra potenziale vittima del criminale. L'Uomo Pianta è stato quindi condotto di nuovo in carcere, dove temiamo non rimarrà a lungo. Ancora una volta appare inconcepibile come alcuni talenti, in grado di compiere veri e propri "miracoli" tecnologici, preferiscano la strada del crimine invece di collaborare con il mondo scientifico.

IL COBRA E MR. HYDE AFFRONTANO THOR

di T. Brown

New York. In mattinata abbiamo avuto notizia di un breve scontro nei pressi della base dei Vendicatori tra il Dio del Tuono e lo sfuggente Cobra (M'C#22). Il criminale è riuscito a far perdere le proprie tracce. Nello stesso pomeriggio Thor è intervenuto per sventare una rapina a una gioielleria tentata dal misterioso Mr. Hyde (M'C#23 e 24). Durante la rapina alcuni testimoni hanno affermato di aver visto il Cobra riprendere Thor con uno strano apparecchio. Abbiamo interpellato alcuni ricercatori delle Industrie Stark e dalle ricostruzioni sembra possa trattarsi del prototipo di un "Invertitore Temporale", apparecchio sperimentale che permetterebbe di conoscere le azioni passa-

te di un soggetto che venga esposto al suo raggio. A breve distanza di tempo Hyde e il Cobra hanno assalito lo studio del Dr. Donald Blake, minacciando il dottore e la sua infermiera, la signorina Jane Foster, e causando ingenti danni allo stabile. Anche questa volta Thor non ha mancato di correre in soccorso, ingaggiando una lotta che si è spostata presso la Fiera dell'Industria Pesante. Al momento di andare in stampa lo scontro è ancora in corso e molti visitatori stanno cercando di lasciare il luogo della battaglia. I testimoni concordano nel riferire un fatto inquietante: con l'ausilio di un braccio meccanico, sembra che il duo sia riuscito a privare Thor del suo martello. Cercheremo di darvi un resoconto dettagliato nel prossimo numero.



CACCIA A SUB-MARINER



di L. Nabisco

New York. Approfittando di una momentanea assenza di Mister Fantastic, Sub-Mariner è riuscito a introdursi nel Baxter Building e a sconfiggere sia la Cosa che la Torcia Umana, evidentemente colti di sorpresa.

Scopo di Namor era rapire la Ragazza Invisibile e condurla nel suo covo sottomarino. Il resto del gruppo ha quindi agito su più fronti allo scopo di rintracciarla: Mister Fantastic con l'ausilio di sofisticati apparati; la Cosa e la Torcia chiedendo l'aiuto del misterioso Dottor Stran-

ge, il famoso Maestro delle Arti Mistiche. Entrambe le strade si sono rivelate efficaci e i quattro sono penetrati nel covo sottomarino. Mr. Fantastic, precedendo i suoi colleghi, ha attaccato Sub-Mariner affrontandolo in una lunga e strenua battaglia senza esclusioni di colpi, sotto lo sguardo angosciato di Susan Storm, isolata da un vetro infrangibile. Richards sembrava ormai destinato alla sconfitta quando, aiutati dal Mago Supremo, la Cosa e la Torcia Umana hanno riequilibrato le forze. La lotta sottomarina è proseguita con esito incerto fino a quando Sub-Mariner ha deciso di usare un'arma finale, il "cannone sottomarino". Solo l'intervento del campo di forza della Ragazza Invisibile, liberata dal fratello, ha permesso la sopravvivenza dei suoi compagni e il termine della battaglia. Alla rivelazione

che Sue Storm non era innamorata di lui, un rabbioso Sub-Mariner era pronto a ricominciare la guerra ma il quartetto è riuscito a fuggire dal regno subacqueo grazie alla magia del Dottor Strange. I Fantastici Quattro sono quindi tornati in superficie, consci del fatto che presto Sub-Mariner si rifarà vivo, più vendicativo e pericoloso che mai.



GIANT-MAN E WASP CATTURANO IL MAGO



di J. Barton

New York. È di oggi la notizia che Giant-Man è riuscito nell'impresa di catturare il pericoloso criminale, noto come "il Mago", che nei giorni passati aveva rapinato gli ospiti della festa organizzata dal ricco playboy Sterling Stuyvesant e che nella stessa occasione aveva preso in ostaggio la vigilante Wasp. Per poterlo acciuffare Giant-Man ha pubblicato sul Times di ieri un annuncio-trappola per una festa a scopo di beneficenza organizzata sul lussuoso yacht "Neptune", sicuro che il Mago non si sarebbe fatto scappare l'occasione di rapinare ricchi uomini e donne d'affari. Quan-

do il criminale si è presentato alla festa ha trovato il gigante rosso ad attenderlo. Quindi è avvenuta una lunga colluttazione, svoltasi prevalentemente nei cieli, a bordo di un dirigibile mimetizzato nel cielo. Il Mago è quasi riuscito a sbarazzarsi di Giant-Man, salvatosi solo grazie alle sue pillole di riduzione e - incredibile a dirsi - all'aiuto di un aeroplanino di carta che gli ha consentito di planare a terra mentre il dirigibile del Mago precipitava in mare. Al termine dello scontro gli agenti di polizia, avvisati da una coppia di cittadini la cui vita era stata salvata solo pochi minuti prima da Giant-Man, hanno arrestato il criminale.

DAI FILE DELL'OSSERVATORE

a cura di D. Zaucher

NON-INTERFERENZA

"A causa del disastro di Prosilicus, la mia razza aveva giurato di non interferire più nelle vicende delle altre civiltà. Tuttavia la mia coscienza si ribellava al fatto che - a dispetto di tutto il mio potere - mi fosse vietato portare aiuto alle forme di vita che popolano il cosmo. Finché un giorno accadde un fatto che mi fece riflettere sul profondo significato del nostro antico giuramento. Una civiltà avanzata aveva utilizzato per secoli l'energia atomica, stipando le scorie nel sottosuolo. Era giunta però al punto in cui il pianeta non poteva più contenerle a causa dell'enorme pericolosità delle radiazioni. Così gli abitanti decisero di inviare le scorie nello spazio, incuranti del fatto che avrebbero avvelenato un altro pianeta qualora fossero entrate nella sua atmosfera. Monitorai per secoli la nube tossica che vagava nello spazio, finché la vidi avvicinarsi drammaticamente a un pianeta abitato. I suoi abitanti sembravano condannati e io stavo per maledire il nostro patto, quando accadde qualcosa: una supernova esplose, proiettando nello spazio un'enorme frammento

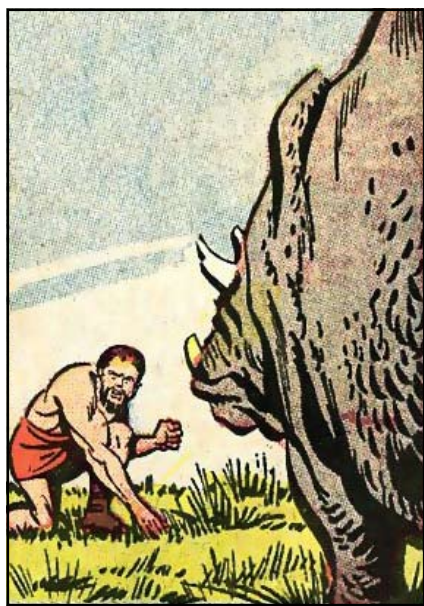
planetario. La rapida traiettoria della meteora coincideva con il pianeta abitato minacciato dalla nube. Il destino volle che prima dell'impatto la nube radioattiva intercettasse la meteora, distruggendola prima che potesse abbattersi sul mondo abitato. Questo mi insegnò a valutare le conseguenze di ogni mia azione, e rinforzò la mia fedeltà al patto di non-interferenza degli Osservatori."



WASP RACCONTA

a cura di J. Barton

IL MOSTRO DELLA PALUDE



“Su un pianeta lontano abitava una bellissima principessa, innamorata di un contadino chiamato Lorenzo. Il loro amore era però contrastato dal fratello di lei, Maximus, re del pianeta. Per fare in modo che l'amata sorella fosse data in sposa all'uomo più degno decise di indire un torneo. Dopo aver confinato la principessa su un'isola in mezzo alla palude disse: "Il primo uomo che riuscirà a liberarti dal mostro della palude sarà degno di diventare tuo marito!". In molti ebbero paura di affrontare la bestia e rinunciarono alla sfida, lasciando gareggiare Lorenzo e altri due coraggiosi.

Il primo cercò di sconfiggere il mostro con la forza, ma non vi riuscì perché la bestia aveva grande resistenza e possanza fisica; il secondo cercò di vincere la battaglia usando l'arco e la rete, ma anche lui fallì perché la pelle del mostro era troppo dura per essere scalfita e la sua rabbia tanto grande da bruciare la corda che lo teneva bloccato. Solo Lorenzo riuscì nell'impresa con l'astuzia: infatti non andò sull'isola, ma chiamò a sé la principessa sapendo che il mostro non avrebbe attraversato il ponte con lei perché era troppo pesante.”

GLI INQUIETANTI CASI DEL DOTTOR STRANGE

Raccolti dalla voce del Dr. Strange da J. P. Lee

INCANTESIMO AL MUSEO DELLE CERE



“Il Barone Mordo tornò a colpire. Tutto ebbe inizio quando ricevetti una misteriosa telefonata che invocava il mio aiuto. Mi precipitai all'indirizzo indicato, e per rapidità utilizzai la mia forma ectoplasmica. Giunto sul posto, accanto al telefono da cui era partita la chiamata trovai soltanto un registratore. Era un ovvio inganno per tenermi lontano dal mio involucro fisico, così tornai immediatamente nel mio studio e con sgomento non trovai più il mio corpo. Subito apparve una proiezione del mio arcinemico Mordo. Era stato lui a sottrarre il mio corpo e a trasportarlo in un luogo sconosciuto. Se non l'avessi ritrovato entro 24 ore il mio involucro avrebbe

cessato di vivere e il mio ectoplasma sarebbe svanito. Setacciai freneticamente la città e alla fine il mio amuleto, seguendo la traccia di luce che ogni evento lascia con sé nell'etere, mi guidò a un museo delle cere, dove il mio corpo era esposto assieme ai manichini. Il problema era che non potevo riprenderne possesso a causa di un incantesimo del Barone. Mi rimanevano solo dieci minuti, e la mia forma astrale diventava sempre più debole. Non visto, escogitai un trucco: presi possesso di una figura di cera, e con quella attaccai il Barone sul piano fisico. Per sfuggire alla presa lui uscì dal suo corpo e fu allora che con un incantesimo riuscii a imprigionare la sua forma astrale, sconfiggendolo ancora una volta.”



I RACCONTI DI ASGARD

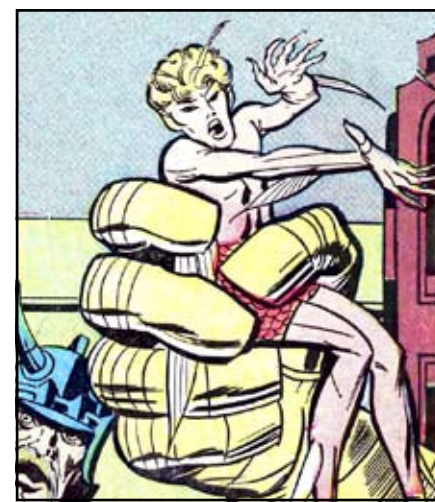
Raccolti dalla voce di Thor da J. Barton

IL GIORNO IN CUI HEIMDALL FALLÌ



“Re Brimer, sovrano dei Giganti di Ghiaccio, bramava di oltrepassare le divine porte di Asgard, ma la presenza del devoto Heimdall rendeva l'obiettivo troppo arduo a raggiungersi. Per questo motivo la perfida Nedra evocò un Vanna, una creatura dell'aria in grado di spostarsi nello spazio senza essere né vista né udita: l'essere perfetto per oltrepassare gli acuti sensi del custode del ponte Arcobaleno e spiare così le difese dell'incantata città. Così il Vanna entrò in Asgard e scivolò tra i quartieri dei guerrieri, infiltrandosi nella sacra Sala Reale, fino a carpire le parole pronunciate dal nobile Odino! Ma Heimdall, che non aveva veduto il Vanna supera-

re le difese, aveva comunque percepito un'insolita presenza negativa e riportò i suoi dubbi al Padre di tutti gli Dei, preso dal timore di non aver protetto adeguatamente Asgard. Grazie al suo avvertimento l'incantesimo venne infranto, rendendo il Vanna visibile e ponendo fine alla pericolosa minaccia dei Giganti di Ghiaccio. Allora Odino riconobbe i meriti di Heimdall il Devoto, la cui purezza d'intenti aveva nuovamente salvato la Sacra Città. La fiducia di Odino nei suoi confronti adesso era seconda solo a quella che mio padre aveva per me.”



Marvels' Chronicle - Rivista mensile - Anno IV - N. 29 - Giugno 1964

Direttore Editoriale: Jo P. Lee. Redazione: Molly Hand, Jonathan Barton, Donald Zaucher, Lucas Nabisco, Charles Nicholas, Martin Vega, Gardner Broome, Francis Kaminski, Tobias Brown. Grafica e impaginazione: Donald Zaucher, Ethan Edwards. Archivio immagini: Nat Stanner. Immagini: Jack Kirby, Steve Ditko, Don Heck, Larry Lieber, Dick Ayers, Joe Orlando. Cover Artist: Andrej Markov.

Redazione: www.blue-area.net